

1. Record Nr.	UNINA9910131815203321
Autore	Brambilla Elena <1942->
Titolo	Corpi invasi e viaggi dell'anima : santità, possessione, esorcismo dalla teologia barocca alla medicina illuminista
Pubbl/distr/stampa	Roma, : Viella, 2011
ISBN	9788867287024 8867287028
Edizione	[Edizione cartacea del 2010]
Descrizione fisica	P. 1-305
Disciplina	235
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	E. Brambilla, professor at the University of Milan.
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references.
Sommario/riassunto	Il Seicento fu, nella Chiesa italiana, un secolo enfatico e splendente, di fede militante, sovraccarica e sfarzosa. A celebrare e difendere le verità della fede concorsero suore e sante mistiche, dagli slanci ascetici e dai doni sovrannaturali. A denunciare la minaccia di diavoli, eretici e infedeli si moltiplicarono fenomeni impressionanti di possessione, che agitavano donne dal corpo invaso, curate dagli esorcisti con formule a metà tra sacramentali e magiche. Ed era peraltro assai sottile l'arte di distinguere l'invasione del corpo ad opera di angeli o di diavoli, la vera dalla falsa o "affettata" santità. Il libro illustra i sistemi usati per raggiungere l'ascesi, ottenere visioni ed entrare in contatto col l'aldila, mettendo a confronto i metodi proposti dai gesuiti, fondati sull'immaginazione figurativa, con quelli opposti, "quietisti" - a fine secolo condannati dal Sant'Uffizio - che privilegiavano la contemplazione facendo silenzio nell'anima. Tra la fine Seicento e l'inizio del secolo successivo, lo stesso Sant'Uffizio pose un freno alle forme troppo vistose di santità e possessione, i cui sintomi si vollero più miti e disciplinati. Alla metà del Settecento, infine, la medicina cominciò a proporre nuove diagnosi dei segni prima interpretati come invasioni di spiriti ultraterreni, spostando l'accento sui disturbi cerebro-nervosi, eredi delle passioni subite dalla sensuale e corporea anima operante nelle estasi barocche.

